

San Cesario

Notizie

Il nuovo piano delle attività estrattive

Tutto quello che c'è da sapere
sul Pae comunale

da pag. 2



Novità in biblioteca

APERTA UNA NUOVA SALA STUDIO E IL
CALENDARIO DELLE STORIE DEL SABATO pag. 7



Energia e ambiente

INSTALLATO UN IMPIANTO FOTOVOLTAICO
SUL TETTO DELLE SCUOLE pag. 9



Associazioni in evidenza

DALL'ARCI TREMILA EURO
PER I RAGAZZI DI SAN CESARIO pag. 13

Ecco tutto quello che c'è da sapere sul nuovo piano delle attività estrattive

La Provincia di Modena ha recentemente adottato il piano infraregionale per le attività estrattive (Piae) che è uno strumento urbanistico e di programmazione provinciale volto a disciplinare l'attività estrattiva, perseguendo l'obiettivo di contemperare le esigenze produttive del settore con le esigenze di salvaguardia e tutela del patrimonio ambientale e paesaggistico, individuando il fabbisogno dei diversi materiali con un orizzonte temporale di dieci anni. A questo si affianca il Pae che definisce le scelte in materia di attività estrattiva a livello comunale ed è redatto sulla base degli indirizzi strategici, dei criteri generali e delle previsioni specifiche contenute nel Piae, con particolare riferimento allo sviluppo sostenibile.

Nell'adottare il piano delle attività estrattive la Provincia si è posta tre obiettivi fondamentali:

Soddisfare il fabbisogno di materie prime nella quantità necessaria e sufficiente Effettuando un calcolo analitico delle effettive esigenze di inerti sul territorio provinciale nei 10 anni di validità del Piano ed attuando contemporaneamente valutazioni qualitative sulle diverse tipologie di materiale utilizzabile, al fine di evitare eventuali sprechi di materiale inerte pregiato (ghiaie).

Limitare il consumo di risorse e territorio Applicando criteri di pianificazione che limitino le porzioni di territorio interessate da attività estrattive e incentivando l'uso di materiali sostitutivi ed alternativi alle ghiaie.

Minimizzare gli impatti temporanei e permanenti Tramite l'analisi preventiva dei fattori di vulnerabilità del territorio e la valutazione di criteri per la riduzione degli impatti, la loro mitigazione ed il monitoraggio, individuando criteri di compensazione e valorizzazione del territorio, cercando di minimizzare gli spostamenti del materiale, tutelare le aree sensibili del territorio, dare priorità agli interventi su poli esistenti, garantire un adeguato recupero

finale delle cave e qualificare gli ambiti fluviali e perfluvioli.

Le quantità di materiale da scavare saranno così ripartite a livello territoriale: 10 milioni di metri cubi tra Modena e Formigine; 5 milioni e 450mila metri cubi a Castelfranco Emilia; 4 milioni e 650mila metri cubi a Savignano;

2 milioni e 250mila metri cubi a San Cesario; 1 milione e 200mila metri cubi a Spilamberto.

DETERMINAZIONE DEI VOLUMI DA INDIVIDUARE NELLA NUOVA PIANIFICAZIONE

TIPOLOGIA DI MATERIALE	FABBISOGNO DECENNALE DI MATERIE PRIME m ³	RESIDUO PIANIFICATO (confermato e riassegnato) m ³	APPORTI DA INTERVENTI IDRAULICI E MATERIALI ALTERNATIVI m ³	VOLUMI DA INDIVIDUARE NELLA NUOVA PIANIFICAZIONE m ³
Ghiaie e sabbie	34.647.000	8.894.000	2.500.000	23.253.000
Lapidei e pietrischi	6.000.000	3.791.000	1.000.000	1.209.000
Limi sabbiosi di galena	3.500.000	2.496.000	0	1.004.000
Limi argillosi di bassa pianura	6.800.000	0	0	6.800.000
Totale inerti per costruzioni	50.947.000	15.181.000	3.500.000	32.266.000

L'attività estrattiva a San Cesario

L'amministrazione comunale di San Cesario ha condiviso e ha contribuito a formulare i criteri con cui è stato realizzato il Piae, e ha accettato di dare al Piae valore di Pae. In questo modo si ritiene che le fasi della pianificazione possano ottenere l'obiettivo di semplificare le procedure amministrative e nello stesso tempo tenere le attività estrattive all'interno del decennio che il piano prevede.

L'amministrazione comunale ha chiesto e ottenuto che con il nuovo Piae che l'attività estrattiva avvenga solo in zone dove sia già praticata e non vengano quindi aperti nuovi siti. Particolare attenzione è stata prestata affinché le escavazioni non interferiscano con le falde acquifere, e anche dove la profondità di scavo raggiungerà i 15 metri, dovranno prima essere eseguiti studi idrogeologici che diano la garanzia assoluta di tutela della falda acquifera. Per ogni polo estrattivo saranno collocati dei piezometri (pozzi di controllo) per monitorare il rispetto delle falde.

Inoltre, buona parte della ghiaia che sarà scavata secondo i quantitativi previsti dal nuovo piano dovrà essere utilizzata per la chiusura o la delocalizzazione dei frantoi ancora presenti lungo le sponde del fiume Panaro.

Sul fiume insistono ancora tre frantoi. La vecchia pianificazione prevedeva già lo spostamento del frantoio San Cesario nel Polo 9. Il nuovo Pae prevede che il frantoio San Cesario, possa essere spostato nel Polo 9 o nel Polo 12. Se sarà



Editore:
 Comune di
 San Cesario
 sul Panaro

Autorizz. Tribunale di Modena n. 645 del 21/3/1980

Direttore responsabile: **Walter Telleri**

In redazione: **Simone Martarello**

Grafica, impaginazione e stampa **Tipografia AZZI**
 via Giardini Nord 63, Pavullo nel Frignano (MO)

Gestione spazi commerciali:
 Pubbl.Invest di Anselmo Benassi - tel. 0522.361093

**STAMPATO SU CARTA ECOLOGICA NON RICICLATA
 NON CONTIENE ACIDI, CLORO E IMBIANCANTE OTTICO**

finito di stampare nel mese di ottobre 2008

**I contributi firmati esprimono esclusivamente
 le opinioni dei singoli autori e non
 della proprietà e della direzione del giornale**

confermato l'inserimento nel Polo 9, saranno adottate tutte le azioni necessarie affinché venga minimizzato l'impatto ambientale e in particolare risolti i problemi di viabilità e inquinamento (scarichi e polveri), creati dai mezzi pesanti. Gli altri 2 il frantoi attualmente presenti lungo le sponde del fiume, il Maccaferri e l'ex Lamces verranno chiusi. Nel polo 7 (Cassa espansione Panaro) e nel polo Fornace Pattarozzi l'attività estrattiva è conclusa, i due siti sono stati inseriti nel piano solo perché saranno interessati da opere di ripristino ambientale e paesaggistico.

Opere compensative: la legge regionale prevede che i titolari dell'attività estrattiva versino 0.57 euro per ogni metro cubo di materiale estratto, il 75% del quale viene destinato ai Comuni, il 20% alla Provincia e il restante 5% alla Regione. Oltre a tali oneri, il Comune di San Cesario otterrà opere compensative che riguarderanno in particolare la viabilità leggera (strade comunali e la costruzione di piste ciclabili) e opere di fruizione naturalistica come parchi e aree verdi, oltre ad altre opere pubbliche che l'amministrazione riterrà necessari per uno sviluppo armonioso del territorio.

È importante inoltre sottolineare come con il nuovo piano la ghiaia che si estrarrà dai siti del Comune di San Cesario si riduce di oltre 500mila metri cubi, passando dai 2 milioni e 800mila più 260mila di limi, del piano in vigore ai 2 milioni e 250mila del nuovo Piae, come evidenziato dalle tabelle sottostanti.

Volumi già pianificati (1996-2007)		
	GHIAIE E SABBIE	LIMI
	<i>m³</i>	<i>m³</i>
POLO 7	120.000	60.000
AEC FORNACETTA	215.000	-
POLO 8	1.000.000	-
POLO 9	995.000	-
POLO 10	100.000	-
AEC GHIARELLA	215.000	-
AEC SOLIMEI	155.000	-
AEC F. PATTAROZZI	-	200.000
TOTALI	2.800.000	260.000

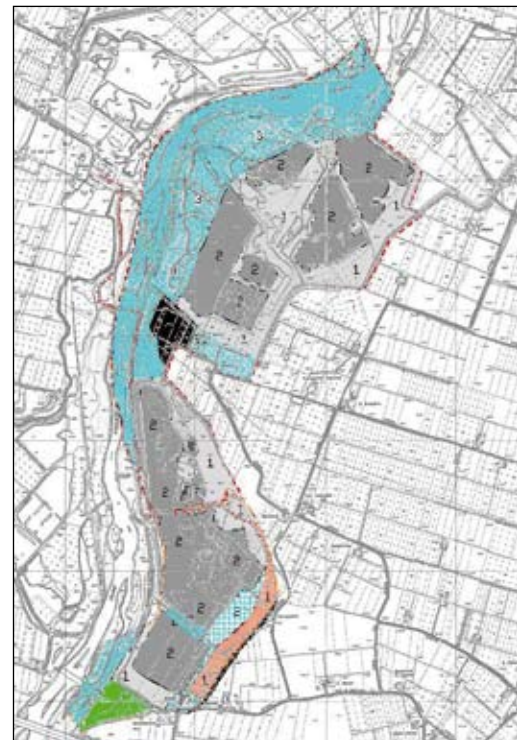
	Volumi residui non autorizzati	Volumi di nuova previsione
	<i>m³</i>	<i>m³</i>
POLO 7 E AEC FORNACETTA	- (- 97.109)	-
POLO 8	596.076	450.000
POLO 9	97.109	1.610.000
POLO 10	100.000	30.000
AEC SOLIMEI	3.695	160.000
AEC GHIARELLA	215.000	-
AEC F. PATTAROZZI	-	-
TOTALI	1.011.880	2.250.000

Obiettivi degli interventi

- 1) Soddisfacimento di una quota del fabbisogno provinciale di inerti pregiati;
- 2) Realizzazione del recupero delle aree oggetto dell'attività estrattiva;
- 3) Interno polo 7 Completamento della cassa di espansione del fiume Panaro
- 4) Interno polo 8 dismissione e smantellamento, dei 3 impianti di lavorazione e trasformazione di inerti attualmente esistenti in fregio al fiume Panaro in Comune di San Cesario, uno dei quali già previsto dall'attuale piano.
- 5) Interno Polo 9 contenimento delle aree interessate dall'attività estrattiva attraverso il ricorso all'aumento della profondità di scavo. Eventuale spostamento degli impianti di lavorazione degli inerti chiusi nel polo 8

Polo 7: Cassa espansione Panaro

Potenzialità estrattiva in ampliamento con la Variante Generale: nessuna
In questo sito l'attività estrattiva è terminata.



OTTICA AMICA

Occhiali - Lenti a contatto - Esame della vista

Corso Martiri 271 - Tel. 059 926464 - 41013 Castelfranco E. (MO)

Tel. 059 782120
Cell. 338 5399880
Chiuso Lunedì

Ristorante da Ca' Vecia
41057 Spilamberto (Mo)
Via San Vito, 586
P.IVA 03131800363

Sale per matrimoni, riunioni e cene aziendali

IMBALZANO DOMENICO S.r.l. Unipersonale
COSTRUZIONI E RISTRUTTURAZIONI EDILI

Geom. Giuliano Imbalzano
Cell. 335 7084457

Via Gaidello, 1/A - Castelfranco E. - MO
Tel. e Fax 059 927080 - info@imbalzanosrl.com

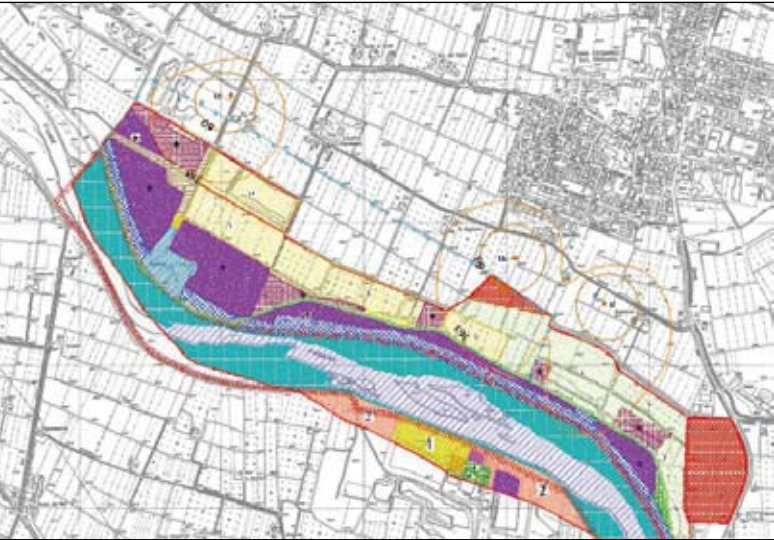
SPECIALE ATTIVITÀ ESTRATTIVE

Tipologia e criteri di sistemazione e recupero

- 1) zona destinata a recupero naturalistico;
- 2) zona destinata all'insediamento di attrezzature sportive e ricreative.

Parte del territorio in fregio al limite demaniale, potrà divenire dominio del fiume, a seguito degli interventi di sistemazione; la cessione di aree private ricadenti in ambienti fluviali, può avvenire solo nei casi di accordo con la proprietà o esproprio per pubblica utilità.

Polo 8: Traversa selettiva Panaro



Potenzialità estrattiva in ampliamento con la Variante Generale: 450.000 metri cubi. Gli scavi saranno eseguiti nella zona colorata in rosso.

Tipologia e criteri di sistemazione e recupero

- 1) Zona destinata a recupero naturalistico;
- 2) Zona destinata a tombamento totale con restituzione all'uso agricolovegetazionale;
- 3) Zona destinata a tombamento parziale con restituzione all'uso agricolovegetazionale;
- 4) Zona per attrezzature sportive e ricreative;
- 5) Zona agricola di tutela

Polo 9: Via Graziosi

Potenzialità estrattiva in ampliamento con la Variante Generale: 1.610.000 metri cubi. Le aree in cui sarà praticata l'attività estrattiva sono: una porzione della zona 2 e le zone 3 e 4. L'area colorata in verde è quella dove si sta costruendo il bacino irriguo.

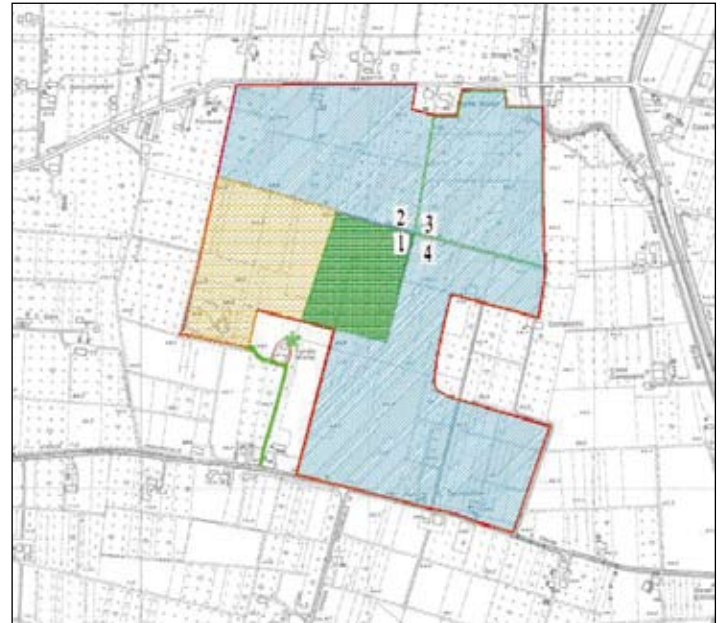
Tipologia e criteri di sistemazione e recupero

- 1) Zona destinata a recupero naturalistico;
- 2) Zona destinata all'uso agricolo-vegetazionale;
- 3) Zona destinata all'insediamento di attrezzature sportivo-ricreative;
- 4) Zona destinata alla realizzazione



zione di un bacino irriguo per usi plurimi, a basso impatto ambientale;

5) Zona destinata all'insediamento di impianti per l'industria di trasformazione degli inerti. Nell'ambito dei due poli n° 9 Via Graziosi e n° 12 California di Castelfranco Emilia è consentita la realizzazione di un solo impianto di lavorazione.



Polo 10: Magazzino

Potenzialità estrattiva in ampliamento con la Variante Generale: 30.000 metri cubi. Gli scavi saranno eseguiti nella zona contrassegnata nella mappa con pallini viola.

Tipologia e criteri di sistemazione e recupero

- 1) Zona destinata a recupero naturalistico;
- 2) Zona destinata ad uso ricreativo sportivo.



Cava Ghiarella



Potenzialità estrattiva in ampliamento con la Variante Generale: nessuna

L'attività estrattiva in questo polo sarà consentita solo per portare a termine gli scavi previsti con il vecchio piano: si tratta di 215.000 metri cubi nella parte colorata in azzurro.

La profondità di scavo massima ammessa all'interno del polo è fissata in - 10 metri dal piano cava.

Tipologia e criteri di sistemazione e recupero

- 1) Zona agricola di tutela;
- 2) Zona destinata a viabilità pubblica; (Circonvallazione)
- 3) Zona destinata ad attrezzature sportive e ricreative;
- 4) Zona di riequilibrio ambientale.

Cava Solimei

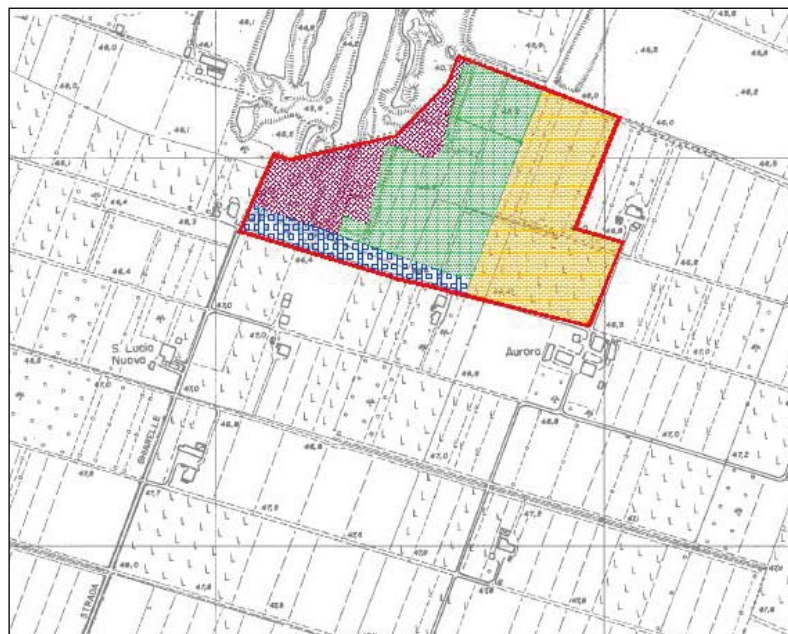
Potenzialità estrattiva in ampliamento con la Variante Generale: 160.000 metri cubi. Gli scavi saranno eseguiti nella zona colorata in arancione.

La profondità di scavo massima ammessa all'interno del polo è fissata in - 10 metri dal piano cava.

Tipologia e criteri di sistemazione e recupero

- 1) Zona destinata a recupero naturalistico (zona di interesse paesaggistico - ambientale);

- 2) Zona destinata ad uso ricreativo sportivo (zona per attrezzature sportive e ricreative).



Fornace Pattarozzi

In questo sito che si estende su una superficie di poco più di 120mila metri quadrati l'attività estrattiva è terminata e la cava è stata inserita nel nuovo Piae in quanto sarà soggetta a completo ripristino ambientale e naturalistico.



SAN CESARIO - NUOVO INTERVENTO RESIDENZIALE

SOREDIL s.r.l

COSTRUISCE E VENDE APPARTAMENTI

IN PICCOLE PALAZZINE - CONSEGNA 2009

INDIPENDENTI con GIARDINO - CUCINA ABITABILE - DUE o TRE CAMERE - UNO o DUE BAGNI
ANTISISMICA - RISPARMIO ENERGETICO - RISCALDAMENTO A PAVIMENTO -
PREDISPOSIZIONE SOLARE TERMICO e FOTOVOLTAICO - ARIA CONDIZIONATA -
SATELLITARE, DIGITALE TERRESTRE

PER INFORMAZIONI: **331-9424806**



EVENTI IN PAESE

Una passeggiata con gusto

Esco a fare una...**pasteggiata**! Questo hanno detto centinaia di persone (molti dei quali provenienti anche da altre regioni) che l'8 giugno scorso hanno raccolto l'invito dell'associazione **Botteghe del Borgo** a ritrovarsi nel cuore del paese per partire alla scoperta di bellezze naturalistiche e squisite sorprese enogastronomiche. Grazie

all'ospitalità degli agriturismo associati, i dieci chilometri del percorso sono stati brillantemente superati da grandi e piccoli che hanno saputo trasformare anche il temporale in un'occasione di divertimento. Arie di festa in ogni punto di ristoro e, soprattutto, in Corso Libertà, dove l'associazione ha organizzato, all'interno della prima **Festa di Wilzachera**, una mostra mercato di prodotti tipici locali.

Il successo della **Pasteggiata** parte da lontano; la scommessa era riuscire ad organizzare un evento di qualità per ogni stagione e, dalla nascita dell'associa-

IN ALTO A SINISTRA:
Piazza Nenni gremita per Kokomerando [Foto Luciano Rosi]

IN ALTO A DESTRA:
Corso Libertà durante la Pasteggiata



zione, hanno preso forma **Halloween** (che si avvia alla terza edizione), **Il Natale dei bambini**, **Kokomerando** e, per la prima volta quest'anno, **La Pasteggiata**. Grazie a coloro che ci hanno sostenuto e alle persone che hanno partecipato. L'augurio è di ritrovarci nelle prossime iniziative che già si preannunciano piene di sorprese.

*L'associazione
Botteghe del Borgo*

Calcolo dell'Ici 2008 presso l'ufficio Tributi

Anche per la seconda rata dell'Ici 2008, l'ufficio Tributi eseguirà su appuntamento e gratuitamente il calcolo dell'imposta sugli immobili e tutte le operazioni connesse, compresa la stampa del modello F24. Il servizio sarà disponibile dal 3 novembre al 13 dicembre, ma è possibile prenotarlo fin d'ora contattando la signora Loredana Roli dell'Ufficio Tributi al numero: 059/936716; e-mail: roliloredana@comune.sancesariosulpanaro.mo.it

Studiare è più facile in biblioteca

Nella biblioteca comunale è già entrata in funzione una nuova sala studio, con circa una decina di posti a sedere, dedicata agli studenti delle scuole medie superiori ed universitari nonché a tutti coloro che abbiano bisogno di una sala di consultazione silenziosa e appartata per approfondire i propri studi.

In essa si possono trovare, infatti, anche i libri di maggior consultazione e, nei prossimi mesi, sarà pure possibile connettersi *wireless* ad internet mediante il rilascio di un *user name* e di una *password*, riuscendo così ad effettuare anche le ricerche telematiche (oppure silenziosamente "distrarsi" tra uno studio e l'altro).

Tali iniziative, insieme a quelle in programmazione, vogliono essere alcune delle risposte dell'amministrazione comunale alla crescente domanda di servizi bibliotecari avanzate dai ragazzi e più in generale dai cittadini.

Orario invernale biblioteca

Lunedì: 9 - 12.30
Martedì: 15 - 18.30
Mercoledì: 9 - 12.30
Giovedì: 15 - 18.30
Venerdì: 9 - 12.30 e 15 - 18.30
Sabato: 9 - 12.30

AAA Lettori volontari cercasi

Le Biblioteche di Castelfranco Emilia, Spilamberto e San Cesario sul Panaro cercano **lettori volontari** per la lettura ad alta voce di una esperienza emozionante ai bambini prevalentemente nelle sale d'aspetto degli ambulatori pediatrici e centri gioco (escluso il sabato), nelle biblioteche comunali, nei parchi e luoghi pubblici. Sarà messo a disposizione un percorso formativo di lettura ad alta voce che offrirà suggerimenti e tecniche di approccio ai piccoli uditori e ai genitori, adattabili ai vari contesti in cui si concretizzerà l'esperienza di lettura. Per aderire bisogna aver compiuto 18 anni e telefonare a una delle tre biblioteche:

Biblioteca comunale di Castelfranco Emilia
Tel: 059/959375

e-mail: biblio.castelfranco@cedoc.mo.it

Biblioteca comunale di San Cesario sul Panaro
Tel. 059/936770

e-mail: biblio.sancesario@cedoc.mo.it

Biblioteca comunale di Spilamberto
Tel: 059/789965

e-mail: biblio.spilamberto@cedoc.mo.it

Le storie del sabato

**Ottobre 2008
Febbraio 2009**

Narrazioni, canti, suoni, strumenti. Il fascino delle parole e la suggestione della musica per i più piccoli

**Ingresso libero
su prenotazione**

Biblioteca comunale di San Cesario sul Panaro
Villa Boschetti



SABATO 18 OTTOBRE alle 10 e in replica alle 11

Giovanna Degli Esposti (Associazione Lo spettacolo c'è)
Musica Dagiagia! Storie musicali con una chiochia in forma umana: ciccia, morbida e piumosa

SABATO 25 OTTOBRE alle 10 e in replica alle 11

Cinzia Ferrara
laboratorio genitori e bambini di libro musicale per bambini dai 3 ai 5anni

SABATO 8 NOVEMBRE alle 10 e in replica alle 11

Guglielmo Papa e Sara Nanni (Associazione La Società della civetta)
Goccioline - Spettacolo di suggestioni e magie dell'acqua
viaggio tra il nostro mondo e l'Africa
ore 10 per bambini 3 e 4 anni - per 11 per bambini 5 e 6 anni

SABATO 22 NOVEMBRE alle 10 e in replica alle 11

Maurizio Cardillo e Francesco Ricci al pianoforte
BIBLIONANNA - Recital per Libro, pianoforte e passeggino
Se il vostro pargolo non ne vuole proprio sapere di dormire, non procurategli un'indigestione di camomilla
provate a portarlo ...in Biblioteca
bambini 15 mesi / 2 anni - gruppo 20 persone

SABATO 6 DICEMBRE alle 10 e in replica alle 11

Chiara Marinoni (Associazione Fiabe di Mondi lontani)
Lettura animata con burattini e pupazzi che giocano con rime e note
bambini 3/ 4 anni

SABATO 20 DICEMBRE alle 10.30 spettacolo unico

Alessandro Rivola - L'Alfabeto di Babbo Natale
per tutti i bambini 3/6 anni

SABATO 10 GENNAIO 2009 alle 10 e in replica alle 11

Sara Tarabusi (Libreria per ragazzi Castello di Carta)
Ci vuole un fiore...
Le cose di ogni giorno raccontano segreti e chi le sa guardare ed ascoltare per bambini 2/4 anni

SABATO 24 GENNAIO alle 10 e in replica alle 11

Fabiana Giordano - Ma che musica!
viaggio ...andata e ritorno dalle favole alla musica
per bambini 4/6 anni

SABATO 7 FEBBRAIO alle 10 e in replica alle 11

Giovanna Degli Esposti (Associazione Lo spettacolo c'è)
Libro io... - Suggestioni narrativo-sonoro-tattile
bambini 15 mesi / 24 mesi - gruppo 20 persone

SABATO 21 FEBBRAIO alle 10 e in replica alle 11

Lisa Maestrini e Carlotta Ferrozzi (Associazione Fumanboli) - Paesaggi sonori
laboratorio d'intreccio tra lettura, suono e riciclaggio nel quale verrà realizzata una pista sonora che abiterà lo spazio della biblioteca per bambini 3/5 anni



Modena settembre 2008: una ragazzina accompagnata dalla madre si appresta ad entrare in classe indossando il grembiule

SPECIALE SCUOLA

La storia "vera" di un grembiulino bagnato

È ormai noto a tutti delle conseguenze che il Decreto Legge del 28 agosto u.s. di riforma della scuola voluto dalla ministra Gelmini che, senza alcun dibattito e confronto, ha di fatto approvato in quattro e quattr'otto una riforma che intaccherà pesantemente la scuola pubblica. Con le decisioni prese viene messa in discussione la nostra scuola, una delle più valide a livello europeo.

L'inserimento a sorpresa del maestro unico è stato definito un colpo di mano e ha come conseguenza l'espulsione di ben 87.000 insegnanti in tre anni (parola della ministra).

La ministra si è inoltre abbandonata a dichiarazioni perentorie quando afferma che la scelta dei tre maestri non ebbe nessuna motivazione educativa e pedagogica, ma fu fatta per aumentare il numero degli insegnanti.

Alla faccia della riforma del 1990, frutto di un lungo e approfondito dibattito in Parlamento, preceduto da dibattiti con pedagogisti, con il mondo della scuola, tra le associazioni di docenti e del sindacato. Ma la scelta del maestro unico non potrà certamente essere all'altezza di insegnare in modo completo agli alunni tutte le nozioni necessarie allo sviluppo intellettuale dei bambini, in un mondo completamente trasformato.

L'insegnante unico dovrebbe essere un fenomeno, un mostro del sapere, in quanto oggi non basta certamente insegnare le materie classiche quali storia, geografia, italiano, matematica, ma dovrebbe essere in grado di insegnare per esempio informatica, lingue straniere.

Siamo nel 2008, il mondo si rinnova, si spe-

cializza. Può un insegnante unico essere in grado di insegnare tutto questo? Senza parlare del tempo pieno, modello che dovrebbe essere rafforzato anziché abolito. Si vuole, in poche parole, tornare indietro di 60-70 anni, come se i ragazzi di oggi fossero quelli del 1930.

Ma il decreto della ministra Gelmini contiene un'altra grande riforma: l'obbligo per gli scolari di portare il grembiule. E come li vogliamo i grembiulini? Rosa per le femminucce e azzurri per i maschietti? Oppure bianchi o neri per tutti?

Sarà interessante sapere se ci saranno grembiuli a fantasia, firmati dai grandi della moda. E la spesa? Non si sa!

Poi, dato che ci siamo, ci vorrà anche il colletto col fiocco, naturalmente intonato al colore del grembiule?

Ma è parlando di grembiuli che voglio raccontare una storia "vera" accaduta al sottoscritto in prima elementare nell'anno scolastico 1927/28. Dovrebbe essere noto a coloro che hanno una certa età, che le prime parole in lingua italiana (almeno per noi ex-contadini) si imparavano nella classe prima elementare. Era il dialetto che imperava tra noi ragazzi.

Accadde che un giorno mi presentai a scuola senza il grembiule nero, in quanto mia madre non era riuscita ad asciugarlo. La nostra maestra si

chiamava Roteglia, tipo mingherlino ma inflessibile nel farsi rispettare.

Quel giorno mi chiese perché mi ero presentato senza il grembiule. Non sapendo ancora esprimermi in italiano e non avendo il coraggio di dire in dialetto «l'era mò», cioè «era bagnato», dentro di me c'era la consapevolezza che italianizzare la parola mò in moglio avrebbe solo peggiorato la situazione. Quindi mi chiusi in un assoluto mutismo nonostante le insistenze della maestra. Il mio orgoglio fu salvo e la maestra non conobbe mai la vera ragione del mio mutismo. Ciononostante non mi dette nessuna punizione (una righettata sulle mani).

Ottavio Trenti



Cara Edda

dopo i festeggiamenti è giunto il giorno dei saluti.

Ventuno anni son passati tra pappine, diete speciali e frullati, lezioni ai genitori e ricette agli educatori.

Tutto veniva con cura preparato ma nulla doveva essere sprecato, ogni palato è stato soddisfatto, anche se, ogni tanto "davi di matto".

«Andrò bene in pensione!», dicevi spesso il momento fatidico è arrivato adesso!

Ti ringraziamo assai certi del fatto che ci mancherai, ma tu altre colleghe come noi dove le troverai?

Un ricordo di te nel nostro cuore resterà e dei tuoi manicaretti la voglia ci verrà...

Un abbraccio forte forte dalle tue colleghe del Nido La Coccinella

CASTELFRANCO CASA
Studio Immobiliare
di Piazza Dante & C. snc



Tel. 059.920860

Fax 059.9531773

Cell. 339.6591508

SANT'ANNA. Vendiamo in piccola palazzina di nuova costruzione ultimo appartamento composto da soggiorno, ang.cottura, camera da letto matrimoniale, camera da letto singola, bagno, soffitta collegata all'appartamento con scala interna, balcone, garage. RIF. V7152

SAN CESARIO SP. Vendiamo appartamento in centro storico posto al 2° piano composto da soggiorno, cucinotto, camera da letto matrimoniale, camera da letto singola, bagno, ripostiglio, sottotetto di mq 17, cantina al p.terra. Consegna a rogito. RIF. V7145

SAN CESARIO SP. Proponiamo villetta a schiera in bella zona tranquilla vicino al centro composta da p.t.: ampio soggiorno, cucina abitabile, ampio bagno, garage, giardino. 1° piano: 4 camere da letto e bagno. 2° piano: mansarda finita con buona abitabilità, bagno lavanderia. Consegna a rogito. RIF. V7135

SAN CESARIO SP. VENDIAMO CAPANNONI DI VARIE METRATURE IN NUOVO INSEDIAMENTO, 2° STRALCIO. INFO C/O NS UFFICI.

SAN CESARIO SP. Centro storico vendiamo locale uso ufficio completamente e finemente ristrutturato posto al piano terra con posto auto privato esterno. RIF. V831

PIUMAZZO vendiamo ampio appartamento con entrata indipendente e cortile privato, di nuova costruzione al grezzo, con ampio garage ed eventuale possibilità di poter acquisire ulteriore locale uso laboratorio. RIF. V822

Via P.Tarozzi, 47 - 41013 Castelfranco Emilia (MO)

Un impianto fotovoltaico sul tetto delle materne

È entrato in funzione in questi giorni l'impianto fotovoltaico realizzato sul tetto delle scuole materne Sighicelli. L'impianto trasforma direttamente l'energia solare in energia elettrica sfruttando la capacità di alcuni materiali semiconduttori di generare elettricità con potenza di picco pari a 6,32 kW/h.

Si tratta di un importante passo in avanti verso la tutela dell'ambiente e del risparmio. I vantaggi della tecnologia fotovoltaica sono infatti l'assenza di qualsiasi tipo di emissioni inquinanti, il risparmio di combustibili fossili, l'affidabilità degli impianti poiché non esistono parti in movimento, costi di esercizio e manutenzione ridotti al minimo.

Grazie ai vantaggi offerti dal cosiddetto "Conto Energia" creato per incentivare la produzione fotovoltaica, l'impianto in funzione sul tetto delle Sighicelli potrà scambiare l'energia prodotta durante il giorno e nei mesi di maggior insolazione immettendola nella rete e prelevandola al momento del bisogno alla sera e nei mesi invernali, senza aggravio di costi, consentendo il massimo della convenienza. L'impianto garantirà un guadagno diretto da "conto energia" pari a 2.700 euro l'anno; un guadagno indiretto dal mancato acquisto di energia elettrica pari a 1.470 euro l'anno. Il **risparmio** annuale supera quindi i 4.000 euro. Inoltre, i pannelli solari consentiranno di **evitare l'immissione nell'atmosfera di oltre 3,5 tonnellate all'anno di anidride carbonica**, gas responsabile dell'effetto serra, per un totale di oltre 71 tonnellate nell'arco dei 20 anni di funzionamento stimato dell'impianto. L'impianto nel suo insieme ha avuto un costo di 49mila euro, quindi il suo ammortamento (recupero del costo di realizzazione) si avrà dopo il dodicesimo anno di funzionamento. Una volta ripagato l'impianto, dal tredicesimo al ventesimo anno di vita, è possibile determinare una resa netta di circa 35mila euro.



I pannelli solari sul tetto delle materne Sighicelli

Benvenuto al nuovo dirigente scolastico

L'anno scolastico dell'istituto comprensivo Pacinotti è iniziato con un'importante novità: Mario Scurani ha lasciato la carica di dirigente scolastico per aver raggiunto l'età pensionabile e il suo posto è stato preso da Gianni Simonini, già preside delle scuole Guinizzelli di Castelfranco dal 2001 e prima delle scuole di Pievepelago. Simonini è un insegnante di Lettere e dopo i suoi primi giorni a San Cesario dice: «Conoscevo già la scuola di San Cesario soprattutto per l'ottima organizzazione e l'elevata qualità dell'offerta didattica, lavorerò quindi in continuità rispetto al percorso iniziato dal mio predecessore, che conosco bene e ringrazio e con il quale collaboravo già da molto tempo, in quanto le scuole del distretto collaborano attivamente tra di loro per migliorare sempre di più le opportunità formative offerte agli alunni».

Al via i corsi per avvicinare i giovani allo sport

Visto il successo riscosso lo scorso anno nei ragazzi e il gradimento manifestato dalle famiglie, l'assessorato allo Sport d'accordo con la scuola primaria, ha deciso di attivare anche quest'anno i corsi di **psicomotricità, danza, minibasket e minivolley**, con l'intento di avvicinare i più giovani all'attività sportiva. Il progetto coinvolge tutte le classi delle elementari e le attività vengono svolte con i docenti di riferimento in collaborazione con le associazioni sportive di San Cesario e Castelfranco Emilia.

Ormai da diversi anni le ricerche mediche hanno dimostrato che l'assunzione di abitudini alimentari scorrette sia la scarsa attività fisica, aumentano nei bambini le probabilità di diventare adulti con problemi di sovrappeso se non addirittura di obesità. I corsi di gioco-sport si prefiggono proprio l'intento di aiutare i ragazzi a crescere sviluppando un alto grado di benessere psicofisico.



SAN CESARIO sul PANARO
 Borgo S.FRANCESCO Via Modenese 870
 INFO Volpari Tiziano 335 6241302



Volpari srl propone in vendita 3 APPARTAMENTI in contesto di 6 unità in corso di finitura di ristrutturazione, a 1km dal centro immerso nel verde della campagna.
 Uno a piano terra con ampia sala cucina due camere due bagni ingresso indipendente giardino privato e autorimessa collegata direttamente all'appartamento.
 Due con ampia sala cucina e bagno al primo piano e una camera più cameretta e bagno al secondo piano sottotetto, autorimessa con soppalco.
 Ampio giardino e posti auto esclusivi. Finiture personalizzabili. **Da 1.600,00 €/mq**

Se interrogassimo un giovane studente o studentessa sul significato dell'estate potrebbero rispondere: «Estate = tempo di vacanze e di riposo tanto desiderato e atteso». In altre parole: «guai a chi mi chiede di fare fatica o impegnarmi in parrocchia!»

Eppure tanti sono i giovani che partecipano a momenti di gioco, animazione, laboratori rivolti ai bambini e in diversi oratori e centri parrocchiali della nostra diocesi.

Cosa può spingere questi ragazzi a trascorrere in estate alcune settimane nel centro estivo della propria parrocchia rivoluzionando l'idea iniziale di vacanze ideali? E' la gioia di vivere insieme con amici di età, ruoli, carismi diversi, condividendo un tempo fatto di gioco, impegno e preghiera, guidati da un tema particolare che conduce sempre a scoprire qualcosa di sé e degli altri ed anche la novità di amicizie impensabili.

Il centro estivo parrocchiale ha l'imperativo di accogliere tutti, con lo stesso cuore con cui Gesù stesso accoglierebbe i piccoli! Sono proprio la preghiera quotidiana e l'ascolto della Parola di Dio che danno l'energia, la forza, la gioia di divertirsi nel servizio semplice e gratuito ai più piccoli.

Anche a San Cesario l'estate in oratorio ha visto lo svolgersi del secondo Grest parrocchiale dal 16 al 27 giugno 2008, per 10 giorni dalle 8 alle 17 (comprensivo di merenda e pranzo) presso il circolo parrocchiale Anspi.

Un bellissimo e folto gruppo di 63 bambini delle elementari ha partecipato ad un affascinante viaggio a **Terraviglia, terra di pace e di meraviglia**, un viaggio ver-



DALLA PARROCCHIA

Grest, il bis è stato un successo

so un nuovo mondo che ci accoglie: l'esperienza del viaggio diventa dunque una parabola della pace. Ma tutto questo non è facile... è come camminare in un labirinto. Ci deve guidare la curiosità e il superamento delle varie "porte del labirinto" è dato dal superamento di sé stessi.

La ricerca e la curiosità ci aiutano a conoscere, ma rischiano di farci camminare a vuoto.

La conquista e il possesso ci portano allo sfruttamento e alla distruzione.

- Solo la **meraviglia** e lo **stupore** fanno accogliere il dono: proprio per questo il primo obiettivo dell'esperienza estiva è stato di avviare i bambini alla **curiosità** e alla **ricerca**.
- Secondo obiettivo nel viaggio all'interno della terra, è la presa di coscienza del desiderio di **appropriazione** e di **possesso** che annulla e sfrutta l'altrui esperienza e impoverisce anche la nostra vita.
- Infine il terzo obiettivo: condurre i ragazzi allo **stupore** e alla **meraviglia** per **creare nuovi legami tra noi e la realtà**.

Il viaggio però è reso difficile e impegnativo da un **labirinto** simbolo della nostra vita e rappresentato da tre porte: possesso, ricerca e meraviglia. E per aprire queste tre porte occorrono tre chiavi diverse che i bambini sceglievano per avventurarsi alla scoperta della realtà. Col metodo del viaggio e del labirinto i bambini sono stati condotti ad un cammino di approfondimento della propria vita e dei valori legati alla creazione e alla pace. Allo stesso tempo sono stati educati a capire che loro, con gli adulti e nella comunità, possono dare un senso alla natura e alla vita. Tutto questo è avvenuto nella preghiera e nell'analisi dei fatti, nel gioco e nel canto, nel fare comunità.

Il Grest si è concluso venerdì 27 giugno 2008 con la celebrazione della Santa Messa alle 18.30 in oratorio. Animatori e bambini hanno poi presentato la storia e le attività svolte, e dopo la cena a buffet libero sfogo in pista con i balli di gruppo! Protagonista dell'animazione di tutto il Grest è stata l'esplosiva squadra di giovani animatori (**nella foto in alto da sinistra: Francesco Ruini, Umberto Marchesi, Lorenzo di Biase, Lidia Selmi, Giorgia Bergonzini, Matteo Venturelli** - in mezzo da sinistra: **Martina Corsinotti, Laura Borsari, Davide Romagnoli** - in basso da sinistra: **Aurelia Zoboli, Veronica Scurani, Carlotta Brighetti, Letizia Scurani**) che coordinavano e presentavano le varie attività, guidati da **Suor Pia** sempre "carica" e determinata in ogni azione e decisione.

Grazie a **don Fabrizio** che da sempre ha creduto incondizionatamente a questo progetto e lo ha realizzato approfondendo un sincero spirito di comunione e condivisione. Grazie anche all'eccellente e prezioso lavoro delle **cuoche** e di tutti gli altri **volontari** che hanno offerto il proprio tempo per preparare i laboratori, pulire e sistemare. L'intera comunità parrocchiale è stata protagonista ed ha accompagnato questa bella avventura estiva con la propria preghiera. Un grazie particolare va ovviamente ai **bambini**, per la loro partecipazione gioiosa e carica di affetto, e alle **famiglie** per la fiducia concessa e per avere partecipato alla festa di fine Grest. **L'appuntamento dunque è per la prossima estate!**

Lorella Girotti

Matilde e il tesoro di San Cesario

Fino all'11 gennaio 2009 a Reggio Emilia, nelle tre sedi di palazzo Magnani, del museo diocesano e dei musei civici, e al museo Campanini di Canossa, si può visitare la mostra **Matilde e il tesoro dei Canossa, tra castelli e città**, dedicata a Matilde di Canossa (1046-1115), una delle donne più potenti e influenti del Medioevo e che ha lasciato una profonda eredità culturale su una regione molto vasta, dalla Pianura Padana alla Toscana.

Tra i tanti prestiti rilevanti provenienti da luoghi altrettanto prestigiosi è con un certo orgoglio che evidenziamo, tra le 215 opere in mostra, anche un "**prestito**" **proveniente dalla basilica di San Cesario**: si tratta di un "frammento di stipse figurato con angelo" risalente alla prima metà del XII secolo per mano di "ignoto scultore bolognese".

Orari e biglietti: Reggio Emilia, palazzo Magnani (Corso Garibaldi, 31) museo diocesano (Via Vittorio Veneto, 6) musei civici (Via Spallanzani, 1), da martedì a venerdì 10 - 13 e 15 - 19; sabato e domenica 10 - 19; lunedì chiuso. Biglietto unico per le tre mostre: intero 7 €, ridotto 5 €, studenti: 3 €. Canossa, museo Naborre Campanini (Via Castello di Canossa, 1), orari: settembre: 9 - 12.30, 15 - 19; ottobre - gennaio: 9 - 16.30 - chiuso il lunedì Ingresso gratuito.

Anche quest'anno, tutti i cittadini di San Cesario hanno potuto godere di quindici giorni di solidarietà, cultura e allegria, vissuti nel contesto del suggestivo parco di villa Boschetti. Benché la situazione fosse piuttosto infelice, a causa dei lavori di ristrutturazione voluti dall'amministrazione comunale e sostenuti dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Modena, l'associazione Le Contrade, organizzatrice della festa, ha creato una scenografia che, a mio parere, ha superato quella degli anni precedenti.

Le preoccupazioni, che forse non hanno fatto dormire i responsabili dell'iniziativa, si sono rivelate inconsistenti di fronte alla fantasia e all'acume di chi ha pensato la nuova *location* della festa. Tutto ciò ha consentito di vivere veramente un *mix* di esperienze che, come sempre, rimane nella memoria dei sancesaresi. Dal primo appuntamento con il pranzo di ferragosto, ci si è potuti inoltrare nelle varie culture musicali presentate nell'iniziativa "Arcipelaghi Sonori", che già da tanti anni porta a San Cesario un gran numero di amanti di musica etnica, finendo con la rappresentazione della compagnia teatrale Gli Artristi, altra bellissima realtà del volontariato di casa nostra.

Ma la cosa che voglio evidenziare è l'esperienza di solidarietà che esprime la festa: tre momenti di condivisione e di sostegno con chi vive situazioni difficili o che aspettano momenti come quelli per stare alcune ore con tante persone intorno che si occupano di loro. Il pranzo organizzato per gli anziani della struttura protetta di Castelfranco e San Cesario, ha dato la possibilità a tanti anziani di uscire per condividere con amici un momento di festa; le due cene preparate per due associazioni di volontariato, Ant e Anfas, hanno creato loro l'occasione di farsi conoscere e nello stesso tempo di raccogliere fondi per le loro attività.

Tutto ciò mi porta a considerare questa iniziativa estiva, oltre che una splendida realtà, anche e soprattutto un'ottima prospettiva per un lavoro sempre più condiviso fra le varie associazioni; l'esperienza di quest'anno, che ha visto presenti, il 31 agosto, in corte tanti gruppi di volontariato che hanno presentato ai cittadini la loro esperienza e la loro *mission*, dimostra che dobbiamo ricercare il modo perché una festa che coinvolge gran parte della cittadinanza di



DAL PAESE

La nostra festa: una splendida realtà

San Cesario, riesca a far lavorare insieme le varie associazioni per un importante momento di solidarietà, cultura e allegria.

Dobbiamo riuscire nell'intento di fare emergere nella sua totalità la grande potenzialità che un piccolo paese come il nostro è capace di esprimere nell'esperienza del volontariato. Lo strumento siamo riusciti, insieme, a farlo decollare: **la consulta del volontariato**.

Ora dobbiamo innanzi tutto crederci, lasciando fuori preconcetti e posizioni di superiorità degli uni rispetto agli altri, tenendo sempre ben presente l'obiettivo: **fare crescere nel nostro paese una cultura di condivisione, solidarietà e inclusione sociale**.

Se queste sono le finalità che ogni associazione ha nel proprio dna, riusciremo a superare le difficoltà che sicuramente incontreremo nel nostro cammino comune.

Abbiamo tutti i presupposti e le potenzialità per riuscirci sempre meglio e **La nostra festa** ne è l'espressione concreta, lavoriamo perché una festa come questa sia sempre più partecipata diventando così espressione del volontariato di San Cesario.

Mi sembra allora di poter dire che **La nostra festa** non si possa considerare solamente una occasione per mangiare e bere, alla faccia di tutte le raccomandazio-

ni mediche, ma sia ormai diventata un appuntamento prioritario per i tanti volontari che operano sul nostro territorio.

Dando appuntamento a tutti alle prossime iniziative che si succederanno da qui alla fine dell'anno, voglio concludere ringraziando di vero cuore, a nome mio e dell'Amministrazione comunale, tutti i volontari che hanno lavorato con tanta passione, arrivando alla fine anche molto stanchi, per la buona riuscita de **La nostra festa**.

Non potendo ringraziare personalmente tutti, il nostro saluto va al presidente dell'associazione Le Contrade, e vice presidente della consulta comunale del volontariato Gregorio Bazzani.

Augusto Brighetti

Vicesindaco

e assessore al Volontariato

L'Ant ringrazia per l'ospitalità

Giovedì 21 agosto a villa Boschetti nell'ambito della Nostra festa si è svolta un'iniziativa di raccolta fondi dell'Ant (Associazione nazionale tumori). I volontari di Modena hanno allestito la tradizionale pesca che, come sempre, è andata esaurita, permettendo di raccogliere denaro per la ricerca contro il cancro. L'Ant ringrazia quindi Gregorio Bazzani e Marino Cuzzani, rispettivamente presidente e vice dell'associazione Le Contrade, e in particolare a tutti i volontari che si sono prodigati con tanto impegno e dedizione per la riuscita della serata: chi ha curato gli stand gastronomici, i ballerini e i musicisti che hanno richiamato moltissime persone.



Lo stand dell'Ant alla Nostra festa

Aldo e Teresa uniti per sempre

Aldo Maioli e Teresa Sighinolfi se ne sono andati in silenzio ad aprile di quest'anno, con discrezione, undici giorni di distanza l'uno dall'altra per non restare divisi, ma per sempre uniti in un luogo dove non ci sono più malanni né affanni. Teresa Sighinolfi, di anni 91, era nota in paese per avere gestito coi fratelli uno dei primi chioschi per gelati negli anni '50, posizionato all'incrocio tra l'antico molino Fiorini e il canal Torbido, che a quel tempo scorreva a cielo aperto e precipitava sulle grandi pale per azionare le possenti macine. La scelta di allora era crema, panna bianca e cioccolato, in cialda da 5 o 10 lire, poi arrivarono i "cri-cri" da 25 lire e solo dopo qualche tempo i ghiaccioli, i "bif" scrupolosamente di amarena, che tingevano le labbra di rosso vermiglio. La "baracchina" di Teresa era un punto di ritrovo quando in paese circolavano poche automobili, quando tutti andavano in bicicletta e le donne lavavano i panni sulla banchina del canal Torbido.



TERESA SIGHINOLFI



ALDO MAIOLI

Teresa, che aveva lavorato in campagna come bracciante e in cartiera a selezionare "fogliacci", incontrò Aldo che di mestiere faceva il fotografo e che aveva una botteguccia in piazza Roma, dove tutti passavano per le foto-tessera, dove stampava in bianco e nero perché il colore ancora non esisteva, dove la pellicola da impressionare era bobinata a metri e dove il fondale per i ritratti era quasi sempre lo stesso.

Lui in passato aveva girato avanti e indietro per tutta la campagna, chiamato, per immortalare i numerosi nuclei familiari di allora. Poi Teresa lasciò la vecchia "baracchina" ai fratelli per aprirne una nuova all'altezza di Via Murat, sposò Aldo e costruirono la casa con sotto il nuovo negozio da fotografo. Aldo Maioli, di anni 95, era nato in campagna nel podere "Seghizza", dove una leggenda vuole che San Geminiano abbia compiuto il miracolo della "ragazza muta". Militare in Albania e poi in Grecia, l'8 settembre 1945 sopravvisse al rastrellamento nascondendosi per tre giorni nel cimitero di Cefalonia, ma in seguito fu catturato dai tedeschi e trasferito in un campo di concentramento in Germania, di cui non volle mai più pronunciare il nome. Patì per lunghi mesi la fame e ricordò per tutta la vita le punizioni subite, le sferzate e le basto-

nate disteso bocconi in mezzo alla neve, o la costrizione all'immobilità a braccia alzate, sotto la pioggia scrosciante. Due anni di prigionia, poi la liberazione da parte degli americani e due scatolette di carne, di cui una conservata per anni accanto all'ingranditore del laboratorio fotografico. Partì soldato con la macchina fotografica a tracolla e riuscì addirittura a tenerla nascosta durante tutta la prigionia. Rischiando la fucilazione, costruì di notte un rudimentale ingranditore di legno, e dopo avere sottratto gli acidi al laboratorio scattò e stampò alcune foto, servendosi del suo "marchingegno a luce solare" usando come obiettivo quello della macchina fotografica. Custodì tutto il materiale sotto il naso dei tedeschi e quando giunse la liberazione consegnò gran parte delle foto al Comando americano. Portò con sé nel suo viaggio di trasferimento nella Sare solo due pacchi di fotografie rimaste, ma purtroppo perse tutto il materiale in un incendio al quale sopravvisse per miracolo. Tornato finalmente a casa, continuò il suo mestiere di fotografo, alimentando giorno dopo giorno coi suoi scatti un archivio prezioso per la storia del paese. Due erano i fotografi ufficiali per i servizi matrimoniali: Antero Boni e Aldo maioli, uno con la "Rollei", l'altro con "l'Hasselblad", "amici-rivali per lavoro" nei giorni di festa.

Aldo proseguì l'attività sotto casa fino alla fine degli anni '80, fotografò tutto e tutti in paese, e il suo archivio di vetrini, negative e fotografie aumentò a dismisura con centinaia di immagini inedite, del presente e del passato, foto di persone, di matrimoni, di incidenti, di fatti paesani. Fu fotografo ufficiale dell'amministrazione comunale, della quale immortalò sindaci e giunta, inaugurazioni ufficiali ed eventi elettorali. Alla fine, quando il peso degli anni si fece sentire passò gran parte del suo tempo a innaffiare i fiori del terrazzo di cui andava fiero, sempre sotto lo sguardo vigile di Teresa, fino all'ultimo, finché non hanno smesso di mangiare insieme. Teresa se ne è andata il 5 aprile scorso, Aldo non ha voluto sopravvivere e l'ha raggiunta il 16 aprile, in silenzio, undici giorni dopo.

Luciano Rosi

BARAVELLI MARCO servizio elettrico autoveicoli



si effettuano
tagliandi
riparazioni meccaniche

INSTALLAZIONE HI-FI CAR
CONTROLLO GAS DI SCARICO
RICARICA ARIA CONDIZIONATA
PREPARAZIONE E ASSISTENZA ALLA REVISIONE

VIA DELLA COSTITUZIONE 1 - 41018 SAN CESARIO SUL PANARO (MODENA) - TEL E FAX 059 930374 P.IVA 00508320363

Arci: un mondo di attività

Con l'autunno sono riprese a pieno ritmo le attività al circolo Arci San Cesario di viale Vittorio Veneto, 4. Vasta l'offerta di corsi, attività e spazi per soddisfare le esigenze di tutte le fasce d'età.

Bar: Aperto tutti i giorni dalle 12.30 (nei giorni festivi dalle 9), è un ampio locale dove è possibile giocare a carte, a biliardo e leggere i quotidiani.

Made Club: Circolo giovanile che propone serate musicali e attività specifiche per i giovani.

Sala Prove: Una vera e propria sala prove insonorizzata completa di strumenti musicali per consentire alle band composte da giovani sancesaresi di esprimere la propria creatività.

All'interno del circolo Arci ha sede il gruppo micologico **Il sottobosco** che organizza specifiche iniziative e attività didattiche rivolte ai soci il lunedì sera a partire dalle 20.30.

A dicembre sono in programma tre serate all'insegna del teatro dialettale con la compagnia **Gli Artristi** oltre a serate a tema organizzate dalle scuole materne, elementari e medie.

Corsi

Yoga: Lo yoga è una pratica orientale che tramite una serie di esercizi aiuta a raggiungere uno stato di salute fisica e mentale. Le lezioni tenute dal maestro Lino Sambuco si svolgono il **lunedì e giovedì dalle 18.15 alle 19.30**.

Attività motoria per la terza età: Rivolto alle persone non più giovanissime, consiste nello svolgimento di una ginnastica dolce. Il corso si svolge il **martedì e venerdì dalle 8.30 alle 9.30** ed è tenuto dal maestro Massimo Bazzani.

Taji quan: Il taji quan è un'antica disciplina orientale che coniuga in sé le tecniche delle arti marziali e dell'autodifesa, trasformandosi in una ginnastica che giova alla salute e stimola la meditazione. I movimenti dolci e armoniosi del taji quan lo rendono utile alla prevenzione di patologie a carico dei più importanti apparati corporei. Le lezioni tenute dall'associazione Tien Li, si svolgono il lunedì dalle 20.30 alle 22.

Ballo: Sono in programma corsi di ballo latino americano e caraibico organizzati in collaborazione con il gruppo Mas Guaguancò, tenuti dai maestri Alessandro e Yadira de Cuba. Bambini e ragazzi lunedì dalle 17, adulti martedì e mercoledì dalle 20.30.

Musica: In collaborazione con l'accademia di Pan, all'interno della sala prove si svolgono corsi di teoria musicale, chitarra classica ed elettrica, batteria e canto.

Lingue straniere: Sarà attivato un corso di **spagnolo** diretto da



Il Circolo Arci della frazione di Ponte di Sant'Ambrogio, **ha donato** la somma di **3.000 euro** a favore dei ragazzi residenti nel Comune di San Cesario sul Panaro. I soldi saranno usati per realizzare interventi all'interno del centro giovani inaugurato da pochi mesi e che vede una forte affluenza di ragazzi, sia presso la sala prove messa a disposizione dei gruppi musicali che all'interno dello spazio incontri. L'Amministrazione comunale esprime il più sentito ringraziamento ai soci del Circolo che con la loro elargizione hanno condiviso l'impegno del Comune nei confronti dei ragazzi e dei giovani sancesaresi.



un'insegnante madrelingua all'interno della saletta La stanza.

Per maggiori informazioni e iscrizioni rivolgersi al circolo Arci San Cesario di via Vittorio Veneto 4, telefono: 059/930295, il martedì e giovedì dalle 14 alle 18, il sabato dalle 9 alle 12.30.

Residenza

"LE NOCI"

Committente : "Le Noci" s.r.l
Impresa "Lami Costruzioni s.r.l"
Per informazioni e appuntamenti
Tel: 348.3109511 / 059.951427
e-mail: amministrazione@lamicostruzioni.com





I cumuli di vetro macinato stoccati nel piazzale dell'Emiliana Rottami



LEGAMBIENTE

novembre 2007 all'ennesima petizione, nonché ad un esposto al Tribunale di Modena.

In oltre dieci anni di lavoro sul problema, abbiamo assistito a tante, tante, promesse vane e provvedimenti inefficaci da parte di Comune e Provincia. La ditta, oltre un anno fa ha richiesto a Comune e Provincia l'autorizzazione per l'installazione di una nuova linea di lavorazione presso lo stabilimento di via Bonvino che dovrebbe portare ad una progressiva diminuzione (30 - 40% entro 16 mesi dal rilascio dell'autorizzazione) dei cumuli di vetro macinato. Se questo è vero ci auguriamo che in sede di autorizzazione vengano finalmente ridotti i quantitativi di vetro in stoccaggio autorizzati, affinché non si ripresenti nuovamente una situazione scandalosa come quella ad oggi visibile presso i due stabilimenti.

In sede di rilascio della nuova autorizzazione gli Enti Locali dovranno porre condizioni e garanzie ben chiare nei confronti della ditta, altrimenti temiamo dovremmo assistere all'ennesimo sconsolante fallimento dell'azione di Comune e Provincia.

Comune, Provincia, Regione e Gruppo Hera ogni tanto si vantano pubblicamente delle percentuali sempre in aumento della raccolta differenziata, lodando il senso civico dei loro cittadini. Da un lato invitano i cittadini a differenziare, dall'altro autorizzano una situazione vergognosa come quella dell'Emiliana Rottami. Vantarsi delle percentuali non basta. Sarebbe meglio che Comune, Provincia, Regione ed Hera si occupassero anche del destino del vetro raccolto, dimostrando di rispettare, non solo a parole, l'ambiente e l'impegno dei loro cittadini. I cumuli di vetro invece, stanno sempre lì da anni, tranquillamente autorizzati dalla Provincia, evidentemente senza alcuna obiezione da parte di Hera. Dovremo tenerci la vergogna delle montagne di vetro, ormai note a livello nazionale, nell'indifferenza e nel silenzio di Comune, Provincia, Regione e Gruppo Hera?

**Il Presidente del Circolo
Sabina Piccinini**

DALLE ASSOCIAZIONI

Cumuli di vergogna

Recenti analisi dell'aria effettuate da Arpa Modena nelle aree circostanti la ditta Emiliana Rottami hanno confermato la presenza di particelle vetrose nella maggior parte dei campioni analizzati, prelevati sia in via Verdi che in via Bonvino presso Ponte Sant'Ambrogio. Le analisi dell'aria sono state effettuate dall'Arpa da gennaio a Marzo (per 24 giorni presso via Verdi e per 16 giorni presso via Bonvino) a seguito delle pressioni del nostro circolo e dei residenti che da anni lamentano agli enti

locali problemi alle vie respiratorie, testimoniati da certificati medici, attraverso esposti e petizioni, l'ultima delle quali, presentata lo scorso novembre, fu corredata da oltre 200 firme.

Ci chiediamo ora quali provvedimenti intendano adottare Comune e Provincia alla luce dei risultati di Arpa che, peraltro, non fanno altro che confermare quanto già rilevato da Arpa nel giugno 2004 presso via Verdi. La Provincia allora rispose prescrivendo alla ditta la presentazione entro 45 giorni di una soluzione tecnica per la copertura, anche mobile, dei cumuli che possono generare polveri.

Questo nel febbraio 2007: i 45 giorni sono abbondantemente scaduti ma nulla è cambiato, al punto che i cittadini hanno dovuto ricorrere nel

CENTRO DELLA SALUTE
FISIOTERAPIA IDROKINESI
AUT. SAN. 077

POLIAMBULATORIO PALESTRA RIABILITATIVA
DIR. SAN. DOTT. PAOLO FACETTI

via De Gasperi, 7/D
Spilamberto (Mo)
tel. 059.785522
fax 059.785511

BIAGI s.r.l
TRASPORTI VARI C/O TERZI e FORNITURE INERTI

Sede operativa: via della Meccanica
41058 San Cesario (Mo)

Tel. 059/928668 - 928481
Fax 059 9535333

Dredio Valli
AGRITURISMO

Via della Liberazione, 1440
S. CESARIO s/P.
(MO)

Tel. 059/93.02.41
cell. 338/ 28.50.955

ONORANZE FUNEBRI
ZUCHELLI srl

Graziano Ballestri

059 926307
24 ore su 24

UFFICIO:
Piazza Garibaldi, 51
Castelfranco Emilia
Via Araldi, 257 - Modena
Corso Libertà, 58 - San Cesario S/P

ABITAZIONE e Notturno:
Castelfranco Emilia
Tel. 059 939808

Avis: tre giorni di festa per il 50° della fondazione

La sezione Avis di San Cesario, ora intitolata a Edmondo Turrini, è stata fondata a fine maggio 1958. Per festeggiare degnamente il 50° anniversario abbiamo pensato di "allargare" la festa tradizionale e, in collaborazione col Circolo Parrocchiale Anspi, abbiamo preparato una festa di tre giorni (da venerdì 30 maggio a domenica 1 giugno).

Venerdì 30 maggio alle 21, sotto un cielo che non prometteva niente di buono (nel pomeriggio era piovuto) nel nuovo centro in Corso Libertà si è svolto un incontro sul tema del dono e della gratuità: abbiamo cercato di sviluppare una riflessione su questo tema molto attuale, specie in una società come la nostra sempre più egoista e chiusa al prossimo. Dopo i saluti dell'Amministrazione Comunale del vice-sindaco Augusto Brighetti e della Presidente Avis Olga Stanzani, la parola è passata ai relatori ufficiali: Cristiano Terenziani, rappresentante dell'Avis Provinciale, ha parlato dell'importanza del dono del sangue, sostanza non riproducibile artificialmente. Francesca Minozzi, psicologa, ha esposto una ricerca sul tema "La donazione di sangue: dalla motivazione al comportamento". Federico Valenzano, responsabile Caritas alla solidarietà e alla pace, ha parlato più in generale dei fattori che spingono un giovane a fare volontariato. Sono seguiti gli interventi di alcuni giovani che hanno parlato delle loro esperienze nel mondo del volontariato: Alice Montorsi volontaria del doposcuola di San Cesario, Francesca Broccoli di Bologna volontaria in Rwanda, Emanuele Lambertini attuale presidente della consulta del volontariato. L'incontro è risultato piacevole, c'erano tanti giovani e questo è molto positivo perché è importante creare occasioni per sensibilizzare le persone al dono gratuito di sé nel rispetto delle possibilità di ciascuno.

La festa è proseguita in modo molto "più rumoroso" nella giornata di sabato 31 maggio dal pomeriggio a notte fonda con il SUMMER ROCK FESTIVAL presso l'oratorio ANSPI. La musica appassionata unisce e davvero tanti giovani sono venuti per ascoltare e ballare le canzoni proposte dalle band che sono salite sul palco. Nel gonfiabile offerto dall'AVIS Provinciale era presente un punto informativo gestito da Marco e Francesca,



Da sinistra: Dino Bortolotti, Renzo Ghiaroni, Olga Stanzani, il sindaco Valerio Zanni ed Erio Paganelli con al centro la torta per il 50° anniversario dell'Avis di San Cesario

con distribuzione di materiale agli adulti e di palloncini AVIS per i bambini. Un grazie di cuore a tutti quelli che hanno lavorato per questa iniziativa in particolare ai giovani della Parrocchia e ai giovani fidanzati: molti sono già donatori e altri stanno facendo gli esami preventivi per diventare donatori.

Domenica 1 giugno si è svolta la festa tradizionale del 50°: alle ore 9 raduno presso la sede in Corso Libertà delle rappresentanze delle AVIS della provincia di Modena e di altre province: Bologna, Reggio E., Mantova, Padova, Rovigo, Macerata (Recanati), in totale circa 60 labari. Da Modena è intervenuto il Sig. Ragazzi Antonio, presidente dell'Avis Regionale. Alle ore 9,30 c'è stato anche un piacevole fuori programma: la sfilata in Corso Libertà delle auto d'epoca prevista per maggio ma rinviata per pioggia. Era presente la banda di

Spilamberto che ci ha accompagnato per tutta la mattinata e ha reso più solenne il corteo e le soste ai monumenti dei caduti e al cimitero per la deposizione di corone commemorative. Alle 11 S.Messa in Basilica accolti da Don Fabrizio che ha ringraziato tutti i donatori per il gesto meritorio che compiono al servizio del prossimo. Al termine tutti al circolo ARCI per il pranzo come sempre ottimo e abbondante. Negli intervalli fra le portate sono state fatte le premiazioni dei donatori che hanno raggiunto particolari traguardi. Per ragioni di spazio l'elenco dei premiati sarà pubblicato sul prossimo giornale. Citiamo solo fra i premiati il Sindaco Valerio Zanni, il Parroco Don Fabrizio e Mantini Ermes (154 donazioni). Una mega torta di compleanno ha concluso il pranzo e ha lasciato tutti soddisfatti. Passato il lavoro straordinario della festa si torna al lavoro quotidiano, paziente e silenzioso. Riprendiamo l'attività con la scuola iniziata in primavera da Francesca Minozzi, a cui facciamo gli auguri per il suo Michele che sta per nascere. Anticipiamo inoltre che nell'assemblea annuale dei soci Avis del febbraio 2009 sarà eletto il nuovo consiglio direttivo.

Il consiglio Avis

Ricordiamo a chi vuole diventare donatore che la sede in Corso Libertà 66 (vecchio Comune) sarà aperta dalle 8 alle 11, **il 19 e 26 ottobre, il 23 novembre, il 7 e 14 dicembre.**

Per sottoporsi gli esami preventivi bisogna essere maggiorenni, pesare più di 50 Kg e presentarsi a **digiuno** dalla sera precedente.

Ghiaie e strade

Ghiaia. Il Piano Infra-regionale delle attività estrattive per i prossimi dieci anni è stato adottato dalla Provincia nello scorso mese di giugno e verrà approvato entro il prossimo 30 settembre. Se ne è parlato tanto sui giornali in questi ultimi mesi, in particolar modo riguardo le escavazioni previste a Savignano e Piumazzo, dove sono sorti comitati di protesta con raccolta di migliaia di firme e bicicletate di protesta con oltre 400 persone. Per San Cesario il nuovo Pia-

pressione del nostro capogruppo nei confronti degli enti locali a qualcosa è servita. Se si ripercorre tuttavia il recente passato, la cautela però è d'obbligo. Dal 1993 Provincia e Comune promettono lo spostamento dei frantoi presenti sul territorio ed in cambio hanno già concesso ai cavaatori ingenti quantitativi di ghiaia da estrarre. La ghiaia è scavata, ma i frantoi sono ancora al loro posto. Da troppo tempo inoltre attendiamo dai cavaatori altre opere, nota bene, **GIA' CONCORDATE CON L'AMMINISTRAZIONE**: il ripristino delle cave lungo il fiume, una pista ciclabile di collegamento con Castelfranco Emilia, la cessione al Comune di due laghi per la realizzazione del tanto promesso Parco dei Laghi di Sant'Anna. Ad oggi nessuna di queste opere è stata

ancora realizzata, nonostante presso alcune cave siano ormai terminate da tempo le escavazioni. Per questo in Consiglio abbiamo presentato una specifica mozione per la realizzazione di piste ciclabili e, più recentemente, un intervento per il Parco dei Laghi di Sant'Anna. Il nostro capogruppo Sabina Piccinini da tempo propone che vengano stabilite con i cavaatori specifiche convenzioni che garantiscano in modo inequivocabile entro tempi ben precisi, il recupero delle cave dimesse

e la delocalizzazione dei frantoi, affinché il lungofiume, dove oggi imperversano i camion di ghiaia, venga finalmente restituito ai cittadini. Le opere di ripristino dovranno essere chiare e certe e le escavazioni andranno bloccate se le opere di ripristino non verranno fatte nei tempi prefissati.

Attraverso un adeguato studio geologico, in maniera oggettiva e scientifica, per evitare proclami ed allarmismi, dovranno essere valutati i rischi reali di interferenza degli scavi con le falde acquifere e dovrà essere garantita una costante vigilanza delle cave ad opera di geologi professionisti.

Strade. Ci rendiamo conto dell'importanza della ghiaia per lo sviluppo economico del territorio, siamo realisti: la costruzione di nuove strade ed alloggi determinerà per i prossimi anni un ingente fabbisogno di inerti. Il nostro territorio continua però ad essere "sacrificato" senza ricevere in cambio adeguate

no Infraregionale delle Attività Estrattive prevede la riduzione del 25% delle escavazioni, nonché obiettivi quali lo spostamento dei frantoi dal lungo fiume, l'apertura di cave solo in aree già interessate dalle attività estrattive e senza interferire con la tutela delle falde acquifere, il recupero delle carreggiate lungo il fiume ad usi ricreativi per i cittadini, la realizzazione a spese dei cavaatori di opere compensative per la collettività, tra cui in particolare piste ciclabili. Con una certa soddisfazione constatiamo che tali obiettivi coincidono con le proposte presentate dal nostro capogruppo Sabina Piccinini, prima ancora della redazione del nuovo Piano da parte della Provincia, lo scorso marzo durante l'assemblea pubblica di Legambiente tenutasi a Villa Boschetti. Le stesse proposte sono state poi sottoposte dal nostro capogruppo a Regione, Provincia e Comune. Forse la



infrastrutture. Da diversi anni sollecitiamo gli enti locali per la realizzazione di un collegamento alternativo verso Modena attraverso un nuovo ponte sul Panaro che colleghi la tangenziale di Castelfranco al casello di Modena Sud.

Non è più oltremodo sopportabile che ogni giorno migliaia di cittadini debbano logorarsi in ore di coda sulla via Emilia verso Modena. E che dire dell'incrocio dell'Altolà? A seguito delle nostre pressioni l'assessore provinciale ai trasporti, Pagani, promise la realizzazione, entro l'estate 2008, di due rotonde, una subito dopo il ponte sul Panaro verso Spilamberto, l'altra all'incrocio fra la via Vignolese e la via per Castelnuovo, entrambe in sostituzione dei semafori attualmente presenti. L'estate è passata ma le rotonde non ci sono ancora ed al ritorno dalle ferie, i cittadini sono di nuovo in coda. Abbiamo scritto recentemente all'assessore Pagani per chiedere le ragioni di questo ritardo ed ad oggi attendiamo una risposta.

In nome dello sviluppo economico si continua a "chiedere" ghiaia. Le escavazioni determineranno un notevole traffico di camion sul nostro territorio, ad oggi servito da strade sempre più intasate. Non sarebbe ora che Regione, Provincia e Comune iniziassero anche a dotarlo anche di una nuova viabilità? Non è anche questo importante per lo sviluppo economico di un territorio?

**Gruppo consiliare Lista civica
Nuovo San Cesario**



Auto in coda lungo via per Spilamberto

Il Piae (Piano Infraregionale Attività Estrattiva) di recente adottato dalla Provincia di Modena vede il Comune di San Cesario coinvolto nelle escavazioni. Il Pae (Piano Attività estrattive) strumento di pianificazione territoriale a valenza comunale, si è mosso in questi mesi in parallelo allo strumento provinciale. Il nostro Comune ha già compiuto due passaggi in Consiglio comunale nel corso dei quali è stata data l'approvazione a questo percorso. A San Cesario c'è stata un'ulteriore discussione nel corso di una pubblica assemblea e dopo l'adozione del piano da parte del Consiglio provinciale, il documento sarà messo in discussione, per l'approvazione, in una seduta del nostro Consiglio comunale. Dopo l'adozione del Piae provinciale e durante la fase di recepimento delle eventuali osservazioni il centrosinistra di San Cesario esprime le seguenti considerazioni.

Condividiamo la metodologia che l'amministrazione comunale si è data: prima di parlare di quantitativi di materiale da prelevare, ha preteso che venissero adottate le linee guida per la tutela dell'ambiente e del nostro territorio, tra cui in particolare:

- L'attività estrattiva dovrà avvenire in zone dove sia già praticata;
- Le escavazioni non dovranno interferire con le falde acquifere, e anche dove la profondità di scavo raggiungerà i 15 metri, dovranno prima essere eseguiti studi idrogeologici che diano la garanzia assoluta di tutela della falda acquifera;
- Buona parte della ghiaia che sarà scavata in base al nuovo piano (si passa dai 2 milioni e 800mila metri cubi più 260mila di limi, di quello in vigore ai 2 milioni e 250mila del nuovo), dovrà essere utilizzata per la chiusura o la delocalizzazione dei frantoi ancora presenti lungo il fiume Panaro;
- Cercare di ridurre il traffico che trasporta la ghiaia sulle nostre strade per ridurre l'impatto ambientale.

Appreziamo che l'amministrazione intenda mantenere l'impegno assunto da tempo con i suoi cittadini per ridurre i quantitativi di materiale da estrarre rispetto a quelli previsti nell'ultimo piano adottato.

Stimiamo il fatto che buona par-



Il nostro parere sul piano dell'attività estrattiva

te dei quantitativi di ghiaia servano a chiudere due frantoi presenti sul fiume. Il terzo ricordiamo è già da delocalizzare secondo quanto previsto dal precedente piano estrattivo.

Così facendo, in un periodo stimabile in sei - otto anni potrà essere liberato definitivamente il tratto di fiume che scorre nel territorio di San Cesario dalla presenza dei frantoi.

Condividiamo che l'amministrazione comunale perseveri nel recupero ambientale delle cave con sempre maggiore attenzione, attraverso il convenzionamento per le opere di ripristino.

Approviamo il disegno di messa a disposizione di una serie di percorsi ciclo pedonali, di interventi sulla viabilità e di opere pubbliche di cui il nostro Comune ha decisamente bisogno.

Chiediamo che le opere compensative, previste dalle convenzioni che si andranno a sottoscrivere con gli operatori, trovino la loro effettiva realizzazione durante gli anni in cui sarà in vigore il piano di escavazione e non solo alla sua conclusione.

Un'ultima considerazione: vista la contiguità territoriale di aree di escavazione del nostro Comune con aree di potenziale escavazione dei comuni di Castelfranco (località Piumazzo), Savignano (località Magazzino) e Bazzano, chiediamo un rafforzamento del ruolo della Provincia nell'attività di coordinamento per rendere i vari Pae comunali armonici con le linee guida che questa amministrazione si è data.

Se questa amministrazione riuscirà a compiere il percorso che ha tracciato correttamente, San Cesario non avrà più frantoi a ridosso del fiume, avrà recuperato da un punto di vista ambientale le aree di scavo (esistono già esempi importanti come il campo di Via Ghiarelle, i laghi sul fiume, il bacino irriguo in fase di ultimazione), e avrà a disposizione della collettività un patrimonio di opere pubbliche e ambientali che saranno ad uso e supporto di tutti i cittadini. Al consigliere capogruppo del Polo per San Cesario Corrado Ruini che è apparso più volte sulla stampa in questo ultimo periodo vogliamo poi far presente come all'interno dello stesso piano esistano innumerevoli prescrizioni finalizzate alla salvaguardia delle falde acquifere sia per quanto riguarda la profondità di scavo (con un massimo di 15 metri) sia per la distanza dai pozzi di captazione dell'acquedotto (ricordando che tale distanza secondo l'attuale normativa regionale non fa riferimento a un criterio metrico ma ad un criterio temporale, forse di sua difficile comprensione, visto che continua a non tenerlo presente). Ricordiamo poi a Ruini che in Consiglio comunale la maggioranza di centrosinistra può contare su **11** dei **16** voti a disposizione e ci auguriamo che gli altri consiglieri di minoranza intendano valutare in modo meno fazioso il piano presentato e più aderente agli obiettivi e agli impegni che tale piano si propone, nell'intento di dare un costruttivo contributo di miglioramento, a meno che i consiglieri di minoranza rigettando in toto il Piae non intendano lasciare tranquillamente i frantoi al loro posto a lavorare la ghiaia proveniente da altre provin-

ce nonché continuare a subire il traffico dei camion ad essi diretti. Le strumentalizzazioni mediatiche da parte degli esponenti del Polo, per cercare di assoggettare le scelte compiute a San Cesario con le problematiche che devono essere gestite a Piumazzo non ci sembra producano un grande effetto.

I primi mesi del Governo Berlusconi

Le elezioni hanno riconsegnato con grande consenso il Paese a Berlusconi.

Le invettive rispetto ai disastri provocati dal Centro Sinistra le rimandiamo fermamente al mittente. In questo anno e mezzo si era risanato il bilancio dello Stato che stava andando a rotoli per la colpevolezza del Governo precedente. I primi provvedimenti del Governo sono stati volti a salvare il Premier dai processi, e a tutelare Rete quattro. Non ci sembra che da quando è al Governo Berlusconi nonostante una grande campagna di disinformazione, sia diminuita la criminalità e gli episodi di aggressione siano stati meno violenti. L'immigrazione clandestina non accenna a diminuire anche a fronte di misure che sembravano doverla arrestare immediatamente.

Complimenti per come il Governo si è mosso sulla vicenda Alitalia, cercando di utilizzare i soldi degli Italiani per accontentare alcuni "Capitani Coraggiosi", e per cercare di salvare una compagnia aerea decotta (Airone) di proprietà degli amici.

Complimenti per la democrazia con cui si attuano le scelte con decreti leggi blindati, a colpi di fiducia senza che il parlamento possa discuterli. Complimenti per le scelte sulla scuola che fanno in un solo colpo piombare il nostro paese a 30 anni fa.

**Gruppo consiliare
Centrosinistra per San Cesario**

Elezioni di primavera fra orrori ed errori



Al Sindaco lo abbiamo detto in anticipo: **con la ghiaia parte la nostra campagna elettorale per la primavera prossima**, perché la ghiaia, come l'acqua, è una risorsa della collettività, nonostante le sue recenti dichiarazioni in Consiglio nel definirla privata a tutti gli effetti. Senz'altro la ghiaia appartiene al proprietario del terreno, non c'è discussione, ma visto che sta al sindaco rilasciare le concessioni per scavare e non essendo la ghiaia un bene infinito in natura, chiediamo che sia tutelata per l'interesse comune. Questo tra l'altro è il criterio-guida che anima il Piae 2008 e che dovrebbe guidare anche l'amministrazione comunale "illuminata" di San Cesario, così poco incline alle critiche e con "la verità sempre in tasca". Il sindaco ha recentemente dichiarato che *«l'argomento delle escavazioni di ghiaia nel territorio di San Cesario è sempre stato trattato in*

modo provocato come ci compete per il nostro ruolo di "controllori della maggioranza".

Vogliamo che i **CITTADINI SAPPIANO**, visto che dai Comuni vicini arrivano segnali di grande preoccupazione, rivolti ad amministrazioni comunali **avide ed egoiste di oneri da riscuotere** e di **opere compensative pretese dai cavaatori di ghiaia**, in cambio di consenso politico ed esposizione mediatica. A San Cesario la ghiaia è **INDISPENSABILE** per **alimentare le falde**, lo dicono i geologi, soprattutto dopo la disgraziata decisione di lasciare perforare quei 6 pozzi che minarono pesantemente a sinistra il consenso elettorale. Oggi a gran voce chiediamo **TRASPARENZA**, affinché la gente possa decidere: è ora di finirla con gli accordi a tavolino, basta con le trattazioni riservate, **vogliamo conoscere in anticipo la strada da percorrere** per realizzare strade, rotonde, circonvallazioni e altre infrastrutture.

Sono i **GIOVANI** con poche chitarre e tante idee in testa che vogliono decidere il prezzo da pagare, soprattutto se sarà indispensabile passare attraverso la devastazione del territorio. Se il depauperamento delle risorse ambientali (**acqua e ghiaia**) proseguirà nel tempo, ci chiediamo cosa **resterà da gestire alle generazioni future e cosa resterà da amministrare alle giunte future**. Però con **INTERNET è crollato un sistema**, le informazioni circolano alla velocità della luce e quello che si decideva nelle "secrete stanze" è sotto gli occhi di tutti e per primi saranno i cittadini a chiedere **al sindaco che uscirà vincente dalle prossime elezioni di non perseverare sugli stessi errori**.

Pensa forse questa amministrazione comunale di ovviare alla devastazione del territorio con spiaggette erbose in riva al fiume, luogo di diporto e di divertimento, che nessuno potrà mai mantenere irrigate, annaffiate, sfalciate, oppure col bacino-irriguo di Penelope, che gli agricoltori ancora non possono utilizzare?

Abbiamo assistito allo sfacciato sondaggio di Piumazzo, pilotato da chi ha molti interessi in ballo, ennesima dimostrazione di quanto le cave siano importanti anche per finanziare le campagne elettorali. **NO ALLE CAVE** scrivono Piumazzo, Savignano e Spilamberto, dove si spaccano maggioranze Pds-Margherita lasciando altri schieramenti allibiti. **NOI del POLO non siamo pregiudizialmente contrari alle cave, lo siamo invece al "traffico" che ci ruota attorno. NOI DEL POLO pretendiamo chiarezza** sulle opere pubbliche da realizzare, **trasparenza** sul percorso da se-

guire per ottenerle, **tutela** per il territorio e per le falde e quindi esprimiamo un **NO ASSOLUTO a scavare a 15 metri** di profondità e un **NO ASSOLUTO ad allargare cava Ghiarella**, che è chiave di lettura per "troppe cose". Possiamo valutare il trasferimento dei quantitativi su altri poli estrattivi, ma in linea di principio i danni derivanti da un'escavazione selvaggia devono essere condivisi con la gente. E' giusto che ognuno eserciti il proprio ruolo, in piena libertà e nel rispetto dei principi che regolano un'economia di mercato di tipo liberista, ma al sindaco chiediamo **di fare scavare il minimo indispensabile: il 25%** in meno rispetto al passato non ha significato alcuno per il comune più scavato di tutta la provincia di Modena, e non ci convince affatto il calcolo dei residui da scavare, anche perché restano nebulosi gli "artifici" adottati per ottenere il trasferimento dei frantoi dal fiume. **Scavare buchi non è tutela ambientale, questo lo fanno solo i bambini con la sabbia della spiaggia**. Perché distruggere la campagna e favorire l'esodo da un mondo di tradizioni, che era il nostro, fatto di coltivazioni e di frutteti benedetti dal limo del Panaro e da depositi millenari di ghiaia? Al sindaco ricordiamo che quando si alimenta la speranza di poter inserire in piano i propri terreni, per prima viene meno la funzione calmieratrice che si impone al buon governo di un paese, poi i prezzi si gonfiano ad arte. E di converso si disincentivano i proprietari a coltivare la terra e il **nostro territorio si impoverisce**. Presto occorrerà decidere tra **ERRORI** (pozzi acquedotto Meta, tangenziale di Castelfranco che dirotta il traffico di Piumazzo su San Cesario, chiusura di Via Modenese, chiusura del pronto soccorso e agonia dell'ospedale di Castelfranco, distruzione di Villa Canova, testimonianza storica medioevale di importanza pari a quella della Basilica) e **ORRORI** (cave e devastazione in atto su tre quarti del territorio).

**Gruppo consiliare
Il Polo per San Cesario**



Cava Ghiarella

modo pubblico tramite incontri con la cittadinanza e discussioni in Consiglio comunale». Di **discussioni animate in Consiglio comunale** ne ricordiamo tante, soprattutto alla fine della precedente legislatura, mentre invece di pubbliche assemblee non ne ricordiamo affatto, se non quella indetta in sordina il 15 settembre scorso, che abbia-



Scuola: con il governo Berlusconi l'orologio della storia corre all'indietro

Sono trascorsi solo pochi mesi e il governo Berlusconi e la sua squadra esplicita senza alcun timore il ruolo che la scuola pubblica dovrà svolgere nella nostra società. Prima di tutto, riporta l'obbligo scolastico a quattordici anni, dopo che con tante fatiche e battaglie l'anno scorso il Governo Prodi l'aveva innalzato a sedici. Tale scelta sanciva che tutti dovevano frequentare la scuola per almeno dieci anni. Una scuola che doveva intendersi proprio un luogo di istruzione, di formazione e di crescita della persona. Tant'è vero che, sempre in quel provvedimento, stava scritto che nessun giovane poteva presentarsi sul mercato del lavoro, prima di aver compiuto i sedici anni e aver adempiuto al diritto-dovere dell'istruzione di base. Il provvedimento contemplava anche il divieto di assumere come garzoni o apprendisti ragazzini di 15 anni (anche questo è stato, ovviamente, soppresso).

Ma il principio era chiaro, netto, forte: avvicinava l'Italia all'Europa, segnava un avanzamento nella costituzione materiale e civile del paese, sconfiggeva le molte resistenze legate al sistema regionale della così detta formazione professionale. Per questo la sinistra e Rifondazione Comunista in particolare, ne avevano fatto un punto d'onore, fin dai tempi del programma dell'Unione e avevano alla fine considerato quel "comma 622" anche un nostro successo. Ora, invece, tutto arretra. Proprio come quando l'orologio della storia si mette a correre all'indietro.

Si tratta di una vera e propria restaurazione, di segno ad un tempo classista, censitario e (in)civile. Tale scelta esalta l'ideologia delle destre: la scuola è un lusso riservato ai figli delle classi dominanti, ai ricchi, a chi comunque se lo può permettere, per tutti gli altri è previsto un altro canale, di serie B o C e la destinazione precoce, se va bene, a un lavoro malpagato, ricattabile, senza diritti.

Altro segno tangibile per raggiungere questo obiettivo è la pesante riduzione degli insegnanti, centocinquanta in meno da qui al 2010? Quasi uno sterminio etnico, che sta

passando pressoché sotto silenzio e comunque sottovalutato della stessa opposizione parlamentare, cioè dal Partito Democratico e dai suoi parlamentari. Le conseguenze di questa restaurazione sono e saranno gravissime.

Intanto, si riafferma, ed anzi si rilancia, una **concezione** spudoratamente **classista della scuola**.

Anche per quanto riguarda la nostra scuola, quella di San Cesario, si preannuncia un pesante taglio: meno docenti, di conseguenza abolizione del tempo pieno. Sensibile diminuzione delle insegnanti d'appoggio all'handicap e meno personale non docente. Mentre in quasi tutti i paesi d'Europa si va a scuola fino a diciotto anni, in Italia si torna ad un obbligo di appena otto: un'alfabetizzazione insufficiente a conquistare, per tutti, quella soglia critica di istruzione senza la quale si rischia, prima ancora di disoccupazione e precarietà, una condizione di sudditanza culturale e civile.

Nella realtà, saranno sospinti in questa condizione sempre e solo gli ultimi: i più poveri, i meno provvisti, gli stranieri, i migranti, i rom. La folla di coloro che, inseguendo l'illusione di una qualifica "rapida" e di un lavoro purchessia, si rivolgono alle scuole di formazione professionale e ne escono con un attestato con il quale diventano manodopera a buon mercato. Insomma, dopo decenni di battaglie siamo sempre lì: il sapere non è un diritto universale, ma un privilegio che si tramanda di padre in figlio, di casta in casta.

Noi di Rifondazione Comunista, continueremo a batterci affinché la formazione scolastica sia a disposizione di tutti come diritto/dovere di una cittadinanza matura, consapevoli che essa, serve per la crescita della persona, per eliminare le disuguaglianze sociali e di reddito (alla rimozione di quegli ostacoli che, come dice l'articolo 3 della nostra Costituzione, rendono inattuata e inattuabile l'uguaglianza dei diritti). Per queste ragioni **riteniamo che la scuola debba essere pubblica, unitaria, gratuita**: perché è un pezzo costitutivo, fondamentale, di ciò che

chiamiamo democrazia.

Con la recente controriforma approvata dal governo Berlusconi, non solo si nega nella pratica ciò che si era dichiarato a parole, ma si contribuisce molto attivamente a una pesantissima regressione culturale e di civiltà. In una società tecnologicamente avanzata come la nostra occorre



un sistema dell'istruzione utile, oltre che democratico, in grado di insegnare, se così si può dire, ad imparare: a fornire le basi essenziali dell'apprendimento, gli strumenti generali, i codici evolutivi, non le singole nozioni peculiari di una professionalità di basso profilo.

A conferma di ciò, ricordiamo l'ultimo decreto legge presentato dal Ministro Gelmini e approvato dal Consiglio dei Ministri: il voto in decimali ai bambini delle elementari, sostituito trant'anni fa dai giudizi e quello in condotta per gli adolescenti delle superiori che con il cinque verranno bocciati. E anche su questo avremmo molto da dire...

*Gruppo consiliare di
Rifondazione Comunista*

RIF. Co28 - SAN CESARIO SUL PANARO

NUOVO INTERVENTO

PRENOTIAMO APPARTAMENTI , IN PICCOLE PALAZZINE DI PROSSIMA COSTRUZIONE. SOLUZIONI ABITATIVE CON DUE O PIU' CAMERE, GIARDINI PRIVATI O SOTTOTETTI COLLEGATI INTERNAMENTE. FINITURE DI PREGIO PERSONALIZZABILI COME ANCHE GLI SPAZI INTERNI.



NESSUNA PROVVISGIONE E' DOVUTA, MANDATO A TITOLO ONEROSO

ALCUNI ESEMPI:

- ISOLAMENTI ACUSTICI SU SUPERFICI VERTICALI E ORRIZZONTALI AI SENSI DEL D.P.C.M. 05/12/1997
- CERTIFICAZIONE RISPARMIO ENERGETICO
- PANNELLI SOLARI
- PREDISPOSIZIONE PANNELLI FOTOVOLTAICI
- STRUTTURA ANTISISMICA
- RISCALDAMENTO A PAVIMENTO
- ARIA CONDIZIONATA
- VIDEO CITOFONI
- ANTENNA SATELLITARE
- BASCULANTI AUTOMATIZZATI
- ZANZARIERE INSERITE NEGLI INFISSI
- ANTIFURTO INSTALLATO
- AL PIANO TERRA INFERIATE

Rif. Co32/C SAN CESARIO SUL PANARO

NUOVO INTERVENTO

IN PREGIATO CONTESTO IN CORSO DI COSTRUZIONE PROPONIAMO APPARTAMENTI DI VARIE METRATURE. SOLUZIONI ABITATIVE CON UNA O DUE CAMERE, ALCUNI CON GIARDINI PRIVATI AL PIANO TERRA. CAPITOLATO COMPLETO DEGLI ACCESSORI PIU' IMPORTANTI E POSSIBILITÀ DI PERSONALIZZAZIONE.



ALCUNI ESEMPI:

- COSTRUZIONE IN PIETRA FACCIA A VISTA;
- STRUTTURA ANTISISMICA;
- ISOLAMENTI ACUSTICI ORIZZONTALI E VERTICALI, ISOLAMENTI TERMICI AI SENSI DELLE NORMATIVE;
- IMPIANTO SOLARE TERMICO INSTALLATO A INTEGRAZIONE IMPIANTO TRADIZIONALE;
- PREDISPOSIZIONE IMPIANTI DI: RAFFRESCAMENTO, ADDOLCIMENTO E FILTRAZIONE DELL'ACQUA;
- IMPIANTO SATELLITARE;

RIF. I008

IMMERSA NEL VERDE NELLE IMMEDIATE VICINANZE DEL PAESE PROPONIAMO CASA RUSTICA INDIPENDENTE CON AMPIO GIARDINO E UN PICCOLO FRUTTETO DI 2.100 MQ CIRCA. RISTRUTTURATA 20 ANNI FA'. POSSIBILITÀ DI TRASFORMAZIONE IN BIFAMILIARE. CONSEGNA SEI MESI.



€ 420.000,00

RIF. A030 - SAN CESARIO SUL PANARO

IN CONTESTO QUADRIFAMILIARE PROPONIAMO APPARTAMENTO DI GRANDI DIMENSIONI CON GARAGE DOPPIO E AMPIA LAVANDERIA/CANTINA. BUONE CONDIZIONI GENERALI. POSIZIONE TRANQUILLA E VERDE POCO DISTANTE DAL CENTRO.



INFO E PLAN. C/O NS. UFFICIO.